

Nella piattaforma per le cessioni compare la finestra di riduzione

Il monitoraggio

Giuseppe Latour

Riduzione del credito. È questo il nome della funzione attivata da pochi giorni dall'agenzia delle Entrate all'interno della piattaforma per la cessione dei crediti. Si tratta dell'opzione che consentirà ai contribuenti di comunicare la rinuncia a crediti non utilizzabili, secondo la nuova procedura partita il primo dicembre scorso.

L'agenzia delle Entrate, infatti, pochi giorni fa ha aperto i canali per l'invio delle comunicazioni di mancato utilizzo delle agevolazioni per le quali siano state esercitate le opzioni di cessione del credito e sconto in fattura. Un'operazione verità che consentirà di sapere quale quota dei circa 135 miliardi di crediti fiscali in attesa di liquidazione sia andata persa, per volontà delle parti coinvolte, e non sarà mai monetizzata e quale parte, invece, verrà portata all'incasso.

Attraverso queste nuove informazioni, poi, sarà possibile pesare in maniera più precisa l'entità dell'emergenza che sta colpendo migliaia di imprese in tutta Italia: sono ancora moltissime le aziende in attesa di monetizzare bonus che hanno acquisito sotto forma di sconti in fattura. Per loro la legge di Bilancio,

compre i crediti fiscali, derivati da opzioni di cessione e sconto in fattura, non utilizzabili per cause diverse dal decorso del termine per la compensazione. L'ultimo cessionario è tenuto a comunicare «tale circostanza all'agenzia delle Entrate» entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza. In tutti i casi nei quali l'evento che ha portato alla non utilizzabilità sia diventato noto prima di dicembre, i contribuenti avranno una finestra cuscinetto per effettuare la trasmissione dei dati alle Entrate fino al 2 gennaio del 2024. Chi non rispetterà gli obblighi di legge, effettuando cioè la comunicazione entro il termine di 30 giorni, potrebbe essere costretto a pagare una multa da 100 euro.



Le comunicazioni determinano con effetto immediato la riduzione dei crediti a disposizione

Tramite la funzionalità resa disponibile dalle Entrate, l'utente potrà comunicare i crediti non più utilizzabili e, allo stesso tempo, consultare le comunicazioni effettuate. Le comunicazioni effettuate determinano, con effetto immediato, la riduzione dei crediti a disposizione dell'utente. La piattaforma individua una procedura che distingue i codici tracciabili (quindi, dotati di codice identificativo) da quelli non

e il decreto fiscale collegato, non hanno previsto al momento nessuna forma di aiuto.

Devono essere oggetto di comunicazione a partire dal primo di-

tracciabili. Nel primo caso il dato chiave da inserire è il numero di protocollo della comunicazione di cessione del credito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA